

DECRETO RETTORALE N. 10261

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 6 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 22 giugno 2023, dal Consiglio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'adunanza del 20 aprile 2023 e dal Consiglio della Facoltà Scienze linguistiche e letterature straniere nell'adunanza del 21 giugno 2023;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 10 luglio 2023;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 26 luglio 2023,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 6 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: FIS/03 FISICA DELLA MATERIA ACADEMIC DISCIPLINE: FIS/03 PHYSICS OF MATTER	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Luigi SANGALETTI.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Studio mediante spettroscopie fotoelettroniche e microscopie a scansione di sonda della interazione gas-superficie di materiali bidimensionali per applicazioni sensoristiche.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Study by photoelectron spectroscopy and scanning probe microscopy of the gas-surface interaction of two-dimensional materials for sensing applications.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Il candidato svilupperà superfici ultrasensibili a base di materiali bidimensionali (grafene, calcogenuri) per la rilevazione di composti organici volatili di interesse per la sensoristica di gas inquinanti o biomarcatori. Al fine di aumentare la sensibilità delle superfici sarà necessario studiare le interazioni gas-superficie con spettroscopie elettroniche e mettere in relazione le informazioni sulle proprietà elettroniche con quelle morfologiche ed elettriche. Nello specifico, i materiali saranno funzionalizzati su scala nanometrica con molecole o nanoparticelle selezionate per renderli più selettivi verso specifici composti organici volatili. La caratterizzazione delle superfici sarà condotta attraverso spettroscopie di fotoemissione da raggi X o UV, microscopie a forza atomica e microspettroscopia Raman. A tal fine il candidato dovrà dimostrare di possedere conoscenza sperimentale di fisica con particolare riguardo alla spettroscopia delle superfici e alle tecniche di caratterizzazione morfologica ed elettrica su scala nanometrica.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The candidate will develop ultrasensitive surfaces based on two-dimensional materials (graphene and chalcogenides) for the

detection of volatile organic compounds for the sensing of polluting gases or biomarkers. In order to increase the sensitivity of the surfaces it is required to study the gas-surface interactions with electron spectroscopies and to relate the information on the electronic properties with the morphological and electrical ones. In detail, the materials will be functionalised with selected molecules or nanoparticles to make them more selective towards specific volatile organic compounds. The characterization of the surfaces will be carried out through X-ray or UV photoemission spectroscopy, atomic force microscopy and Raman microspectroscopy. To this end, the candidate must demonstrate experimental knowledge of physics with particular regard to surface spectroscopy and morphological and electrical characterization techniques at the nanoscale.

SEDE: Brescia.

**FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE n. 1 posto.
STRANIERE**

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE ACADEMIC DISCIPLINE: L-LIN/06 LATIN AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES	n. 1 posto.
--	-------------

REQUISITO DI AMMISSIONE: titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Michela Elisa CRAVERI.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: La letteratura del *Siglo de Oro* e i suoi echi in America Latina.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Siglo de Oro literature and its echoes in Latin America.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: La ricerca si prefigge lo studio dell'influenza e del ruolo svolto dalla poesia spagnola del *Siglo de Oro* nel contesto latino-americano, sia coloniale che *post*coloniale e contemporaneo. Dopo una prima visione generale sulla presenza ed eco nelle colonie ispano-americane dell'opera dei principali autori spagnoli del *Siglo de Oro*, in particolare degli esponenti del *conceptismo* y *culteranismo*, si studierà la diffusione delle loro opere in territorio americano, sia per quanto riguarda i volumi importati dalla Spagna che quelli di stampa ispano-americana. L'interesse principale della ricerca si rivolgerà in particolare all'opera di Francisco de Quevedo (1580-1645) e alle influenze esercitate su autori coloniali, come Son Juana Inés de la Cruz y Juan del Valle y Caviedes, ma anche su autori del XIX e XX secolo, tra cui Fernández de Lizardi, Borges, Neruda, Carrera Andrade, Lezama Lima, Octavio Paz e Asturias, tra gli altri. Lo scopo della ricerca è quello di offrire uno studio ampio, ben articolato e approfondito degli echi linguistici, stilistici, tematici e retorici della poesia di Francisco de Quevedo sulla produzione culturale latino-americana nelle sue diverse

declinazioni regionali, considerando l'influenza del poeta spagnolo su prosa, poesia, teatro, arti plastiche e cinema latinoamericani. Pur essendo un tema di estremo interesse in ambito ispanistico per il ruolo svolto da Quevedo nel rinnovamento linguistico e stilistico delle lettere in lingua spagnola, non sono molti gli studi dedicati a oggi in Italia e all'estero a questa riflessione interregionale, cardine in ambito letterario ispano-americano. Risulta per questo di grande importanza uno studio diacronico e sincronico delle influenze del grande poeta *conceptista* in America Latina, considerando il ruolo svolto nella costruzione di immaginari culturali e di nuove modalità espressive.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The research aims to study the influence and role played by Spanish poetry of the Siglo de Oro in the Latin American colonial and post-colonial context. After a general overview of the presence and echo in the Hispano-American colonies of the work of the main Spanish authors of the Siglo de Oro, mainly the exponents of conceptismo y culteranismo, the influence of their works in American territory will be studied, both in terms of volumes imported from Spain and those of Hispano-American presses. The main focus of the research will be on the work of Francisco de Quevedo (1580-1645) and his influences on colonial authors, such as Son Juana Inés de la Cruz y Juan del Valle y Caviedes, but also on 19th and 20th century authors, including Fernández de Lizardi, Borges, Neruda, Carrera Andrade, Lezama Lima, Octavio Paz and Asturias. The aim of the research is to offer a wide-ranging, well-articulated study of the linguistic, stylistic, thematic and rhetorical echoes of Francisco de Quevedo's poetry on Latin American cultural production in its various regional declinations, considering the Spanish poet's influence on Latin American prose, poetry, theatre, plastic arts and cinema. Although this is a topic of great interest in the Hispanic field due to the role played by Quevedo in the linguistic and stylistic renewal of Spanish-language literature, there are not many studies dedicated in Italy and abroad to this inter-regional reflection, a pivotal one in the Hispano-American literary sphere.

SEDE: Milano.

LINGUA RICHIESTA: Inglese.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 4 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/01 AGRICULTURAL ECONOMICS AND RURAL APPRAISAL</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Elena CASTELLARI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *FUN VEGE-TABLES* - L'utilizzo di esperimenti in ambienti reali per promuovere il consumo di verdure e legumi a scuola: approcci innovativi per facilitare un comportamento di consumo alimentare salutare tra gli alunni e le famiglie.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: FUN VEGE-TABLES - Field-experiment usage for nudging vegetables and legumes consumption at school: innovative approaches for promoting healthy eating among children and parents.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto *FUN VEGE-TABLES* si propone di esplorare l'efficacia dei *nudges* (cosiddette "spinte gentili") come azioni alternative alle tradizionali politiche (soprattutto basate su campagne d'informazione e di programmi di educazione alimentare) con il fine di ridurre il sovrappeso e l'obesità infantile. Il progetto prevede anche un censimento delle politiche e iniziative in essere o passate che si propongono lo stesso fine, focalizzandosi soprattutto nel contesto della Lombardia. Questo sarà essenziale per i) identificare le problematiche e i limiti relativi alle misure in essere; ii) identificare i potenziali vantaggi e benefici nell'adozione di azioni basate sull'approccio di *nudging* rispetto alle azioni in essere; iii) delineare una struttura di riferimento per la formulazione di linee guida che tengano conto dei risultati sperimentali. A tale scopo, l'assegnista di ricerca si occuperà dello sviluppo di un questionario *ad-hoc* rivolto al personale scolastico e alle insegnanti per ricevere le loro opinioni riguardo alle i) barriere e facilitatori nel promuovere un consumo alimentare salutare nelle scuole; ii) la loro opinione sull'efficacia delle misure attuali o passate. Inoltre, l'assegnista sarà coinvolto/a nelle altre attività del progetto che richiederanno il coinvolgimento del gruppo di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Queste attività potrebbero consistere nella collaborazione all'implementazione di esperimenti in ambienti reali per testare azioni di *nudges*, nell'interpretazione dei risultati ottenuti e nella formulazione delle linee guida per le scuole.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The FUN VEGE-TABLES project aims at exploring the effectiveness of nudges as an alternative to traditional policy measures (mainly based on information campaigns and nutritional education) to tackle childhood overweight and obesity (COO). The project will aim also at providing an overview of existing policies/initiatives geared at tackling COO, with a specific focus on Lombardy. Past and ongoing policies will be explored to have a clear picture of the current policy environment. This will be essential for i) identifying the main drawbacks and limitations of existing measures; ii) identifying potential benefits and advantages of nudging-based interventions with respect to current policy tools, and iii) for providing the reference framework for formulating policy guidelines based on the experimental results obtained. To these purposes, the person will be involved in the development of an ad-hoc questionnaire for school professionals/teachers to collect opinions about i) barriers and facilitators of healthy food consumption at school, ii) perceived effectiveness of past or

ongoing policies. Further, the person will be involved in the other activities related to the project which will involve the UCSC research group. These activities might consist in the implementation of nudging-based field experiments (Fes), interpretation of the results and formulation of the policy guidelines for schools.

SEDE: Piacenza

FINANZIAMENTO: Fondazione Cariplo, *FUN-VEGETABLES* (2021-4653). CUP: G43C22003900005.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/03 ARBORICULTURE AND FRUITCULTURE	n. 2 posti.
---	-------------

DURATA: semestrale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Dott. Tommaso FRIONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: IN+VITE.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: IN+VITE.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto, finanziato nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna (misura 16.01.01 FA 4B - bando 2022), intende mettere a punto nuove tecniche colturali per ridurre gli effetti della carenza idrica sulla vite e razionalizzare gli *input* in viticoltura al fine di minimizzarne le ricadute ambientali. In particolare, gli obiettivi del progetto sono: i) valutare l'efficacia di polimeri super-assorbenti (*idrogel*) per mitigare gli *stress* multipli estivi; ii) verificare se i polimeri super-assorbenti possano ridurre le perdite di azoto e ridurre le dosi di concimi azotati; iii) Testare l'efficacia di pinolene e anti-incrostanti naturali nel migliorare l'aderenza alle chiome di applicazioni fogliari.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project, granted within the PSR Emilia Romagna 2014-2020, the project aims at testing new technologies to increase resilience of viticulture to drought and climate change. The plan intends to verify the efficacy of new super-adsorbent polymers (hydrogels) in preserving soil water storage. Hydrogels will be also tested for the reduction of nitrogen-based fertilizer application. Finally, new co-formulates efficacy in increasing copper-based pesticides persistence on canopies will be verified.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: IN+VITE (WBE R2094300295 - CUP E47F22000930007 - Regione Emilia-Romagna) - Ente finanziatore: Regione Emilia-Romagna/Unione Europea.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/07 GENETICA AGRARIA
ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/07 AGRICULTURAL GENETICS

n. 1 posto.

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Adriano MAROCCO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Granturco, fagioli e cipolla della Val di Vara: caratterizzazione e conservazione dell'agrobiodiversità tradizionale (GRA.FA.CI.).

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Maize, beans and onion from Val di Vara: characterisation and preservation of local and traditional agrobiodiversity (GRA.FA.CI.).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: L'obiettivo generale del progetto GRA.FA.CI. è la salvaguardia e la caratterizzazione della biodiversità di colture erbacee locali della provincia di La Spezia, localizzate specificatamente in Val di Vara, al fine di allontanare il rischio di erosione genetica e scomparsa, promuoverne la diffusione della coltivazione nell'areale di origine e l'inserimento delle varietà indagate, che fanno già parte dell'Atlante regionale dei Prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse Agricolo e Alimentare (legge n. 194/2015). Obiettivo della presente proposta progettuale sono: una varietà di mais (*Zea mays L.*), n. 3 varietà di fagiolo (*Phaseolus vulgaris L.*) e una varietà di cipolla (*Allium cepa L.*). La caratterizzazione delle risorse genetiche tradizionali verrà eseguita mediante l'utilizzo di un approccio trasversale su più livelli, in particolare a livello genotipico, mediante indagini del DNA, e fenotipico, mediante la rilevazione di caratteri descrittivi già standardizzati.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: General aim of GRA.FA.CI. project is the protection and characterization of the local agro-biodiversity of herbaceous crops from the Val di Vara area in the province of La Spezia, in order to reduce the risk of genetic erosion and extinction, to promote the diffusion of the cultivation in the area of origin and the inclusion of the investigated varieties, which are already part of the Regional Atlas of Traditional Agri-Food Products (PAT), in the National Catalogue of Agro and Food Biodiversity (Law 194/2015). In the present project, varieties of interest are: a landrace of maize (*Zea mays L.*), three landraces of beans (*Phaseolus vulgaris L.*) and a variety of onion (*Allium cepa L.*). The characterization of these traditional genetic resources will be performed through the use of a transversal approach including the analysis at the genotypic level, through DNA investigations, and at the phenotypic level, through the detection of standardised descriptors.*

SEDE: Piacenza-Cremona.

FINANZIAMENTO: FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sottomisura M10.2 sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Ente finanziatore: Regione Liguria. CUP: G28H23000060005. Centro di costo: R2094300300.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;

- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3

Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alle procedure di valutazione di cui al precedente art. 1, devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre il **29 settembre 2023**, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica PICA (Piattaforma integrata concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unicatt/>.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare Linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei "PICA".

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma, con il proprio account LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES.

Il candidato dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 20.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione

dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma;
- mediante caricamento di un file con estensione p7m per chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili.
In questo caso sarà necessario salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, firmare digitalmente il documento, senza apportare alcuna modifica, e caricarlo nuovamente sul sistema con l'estensione p7m.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e, il *file* così ottenuto, dovrà essere caricato sul sistema.

Non saranno ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Università Cattolica si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse (posta elettronica certificata o raccomandata) rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;

- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

La domanda deve essere corredata da:

- 1) il *curriculum* della propria attività scientifico-professionale, debitamente firmato;
- 2) i titoli e le pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- 3) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 4) la fotocopia del codice fiscale;
- 5) **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a**).

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre

membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7 **Valutazione dei candidati**

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;

- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati verranno convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento o tramite pec, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n.

- 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.
- Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9

Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività

di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11

Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12

Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13

Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14
Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
- b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.

Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 28 agosto 2023

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 29 agosto 2023